LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Tutto libri

Giochi

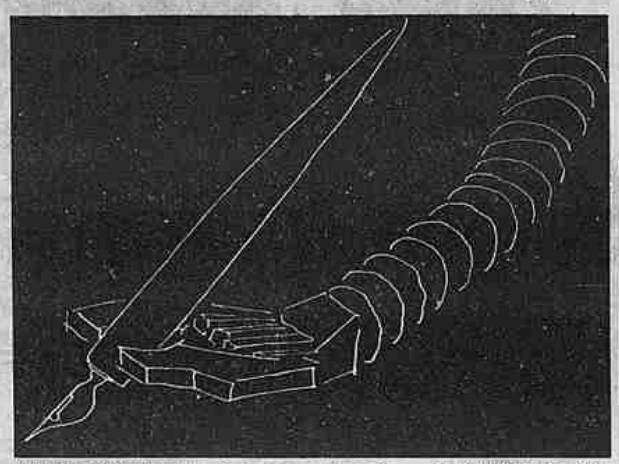
Tre novità in scatola

AL 25° Salone del giocattolo di Milano, interessante il catalogo 1987 della Editrice Giochi. Sono spariti tutti i giochi in scatola ispirati a programmi televisivi, non ci sono novità di rilievo, e invece ci sono tre nuove versioni di giochi classici. Seguendo l'impennata di successo di Dungeons and Dragons, *capostipite dei giochi di ruolo, la Editrice Giochi traduce nuovi opuscoli di «advanced D & D» per giocatori sempre più esperti. Per* Risiko, *il più venduto fra i giochi di guerra, è pronta una scatola col titolo* Risiko-Più *(ma non se ne conosce ancora il contenuto). Per* Cluedo, *insuperato nel campo dei giochi di indagine poliziesca, è pronto un* Supercluedo *con ulteriori armi del delitto e indiziati, nonché una cassetta* Cluedo Video *da inserire in videoregistratore.*

Prova della vitalità di Cluedo *è un'altra novità vista al Salone, l'*Orient Express *della Jumbo: le differenze sono notevoli, ma le somiglianze saltano all'occhio. Anche la vitalità di* Risiko *si dimostra con le filiazioni (se non con le imitazioni): la Milton Bradley lancia un* Axis and Allies *che, almeno nell'aspetto del tavoliere, richiama irresistibilmente quello che noi chiamiamo* Risiko, *e che fu inventato nel 1961 da Albert Lamorisse col nome di* La conquête du monde.

Manuali e cassette per «tradurre al video» i libri-games

C'è una penna d'oca che inventa avventure sul computer



LA settimana scorsa abbiamo parlato della collana lanciata da Mondadori, «Scegli la tua avventura», e abbiamo cominciato ad accennare che avventure simili possono essere «giocate» non solo per mezzo di libri, libri-*games*, bensì anche per mezzo di programmi su supporto magnetico, ovverossia per mezzo di cassette da inserire in un qualsiasi home computer (o per mezzo di floppy disc da inserire in un computer dotato di apposito lettore).

Citavamo *Delitto sul Nilo* della casa editrice Systems come esempio di avventura su cassetta. Nelle edicole si trovano attualmente una decina di pubblicazioni periodiche con cassette per giochi da fare su home computer e, di queste, sei o sette sono proprio per giochi di avventura come *Delitto sul Nilo*, e quindi (fatta salva la differenza del mezzo) come i libri di «Scegli la tua avventura».

Vi chiediamo il permesso di usare termini tecnici. Quelle su libro sono *avventure testuali su supporto cartaceo*, quelle su cassetta (o su floppy disc) sono *avventure testuali su video*.

Passare da una avventura testuale su supporto cartaceo a una avventura testuale su video è un lavoro che fanno gli specialisti ma potete farvelo da voi.

C'è un manuale che insegna come passare da una avventura testuale su supporto cartaceo alla avventura testuale su video: è un libro di Franco Toldi, intitolato *Giochi di avventura con il Commodore 64*, sottotitolo *Trame e programmi per le vostre avventure*, pubblicato nel 1985 dalle edizioni Acanthus, di Milano (via Gran Sasso 23), che lo hanno tuttora in catalogo.

(Attenzione. Quando dice «*vostre* avventure» Toldi intende prima di tutto, ovviamente, le avventure che vivete, che «giocate» voi con la identificazione di lettore ed eroe caratteristica dei giochi di ruolo, *Dungeons and Dragons* e compagnia; ma intende anche le avventure che inventate voi proprio anche come spunto, come idea, come trama e come sceneggiatura, facendo da capogioco, da *dungeon master*. La fantasia e la abilità tecnica dei ragazzi galoppano. Al liceo Berchet di Milano l'anno scorso di *dungeon masters* non ce n'era neanche uno, quest'anno ce ne sono 16).

Partite da una trama inventata da voi e da una sceneggiatura inventata da voi, oppure partite dal testo di un libro-*game*. Se non volete fare nessuno sforzo per imparare nessun linguaggio di programmazione (neanche il Basic, neanche il Logo, per non arrivare al Pascal o all'Isp), potete andare in un negozio di computers o videogiochi.

★ ★

Questi negozi li trovate sulle pagine gialle alla voce «Personal computers» (sono 8 pagine a cinque colonne, per esempio, sulle *Pagine gialle* di Milano: non c'è che da scegliere).

In questi negozi, o almeno nei meglio forniti, potete acquistare una cosa dal nome meraviglioso: un generatore di avventure.

Potete chiedere *The Quill* (letteralmente «la penna d'oca»). Pubblicato dalla Gilsoft a Barry, vi costerà intorno alle 50.000 lire. Potete chiedere *Adventures Creator* pubblicato dalle Edizioni Fogia di Cremona; vi costa 14.000 lire; esperti da noi interrogati ci garantiscono che è ottimo. (Qui si potrebbe aprire una bella parentesi, perché forse sembra ovvio che simili diavolerie di alta tecnologia le facciano a Barry, nel Galles, vicino a Cardiff, sul canale di Bristol; che le facciano a Cremona può sembrare strano. O no? Chiusa la parentesi).

Tutto chiaro? Resta da spiegare perché si parla di avventure *testuali* su supporto cartaceo e di avventure *testuali* su video.

Perché sono fatte coi testi, scritti. Vediamo parole scritte sul libro, compaiono parole scritte sul video.

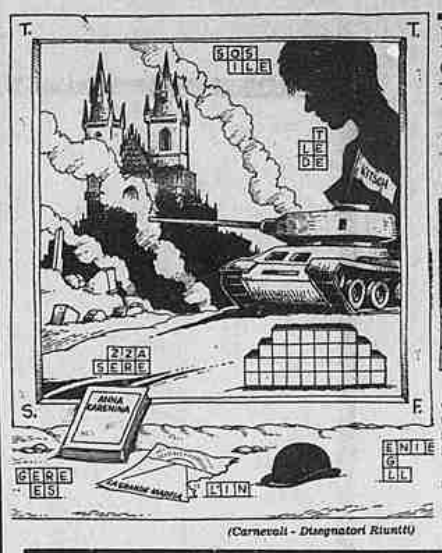
Coi video però ci possono essere avventure che si presentano in modo diverso: sopra lo scritto (che c'è sempre) possono comparire delle immagini, delle figure, delle illustrazioni. Queste si chiamano avventure *grafiche*.

A noi un tale aggettivo sembra fuorviante; è grafica anche una scritta, non solo una figura. Ma si dice così perché in inglese si chiamano *grafic adventures*.

Le avventure grafiche, tutte su video, si possono trovare in edicola e nei negozi di computers e videogiochi. Una molto bella, per esempio, è *The Hobbit* (ispirata al romanzo di Tolkien), pubblicata in Inghilterra dalla Melbourne House.

C'è una rivista che esce ogni due mesi, si chiama «La Tartaruga - Informatica e didattica nella scuola dell'obbligo» (24100 Bergamo, via Borgo Palazzo 226). Qui nel numero del giugno scorso trovate un articolo di Franco Toddi su *The Hobbit*, sulle sue caratteristiche, sui suoi pregi, sulla sua efficacia anche come strumento didattico. Naturalmente trattasi di strumento didattico divertente, pertanto inviso a taluni professori e presidi.

Giampaolo Dossena



(Carnevali - Disegnatori Riuniti)

Interpretazione dei segni

Il libro sognato

Tra immagini simboliche ed enigmatici segni un famoso libro è apparso in sogno al sottile critico letterario.

Sapreste decifrare il sogno e scoprire di quale libro si tratta?

La soluzione sul prossimo numero di Tuttolibri.

Ogni nome ha la sua opera

Pubblichiamo la soluzione del gioco «A ogni nome la sua opera» a cura di Maria Stella Sernas, apparso sull'ultimo Tuttolibri:

Satana: Paradiso perduto, **J. Milton.**

Moravia: Capriccio spagnolo, **N. Rimskij Korsakov.**

Galli Della Loggia: L'importanza di chiamarsi Ernesto, **O. Wilde.**

Ponzio Pilato: Le mani sporche, **J.P. Sartre.**

Maria Stuarda: Invito a una decapitazione, **V. Nabokov.**

Giorgio La Malfa: Padri e figli, **I. Turgheniev.**

Cirano de Bergérac: Il naso, **N. Gogol.**

Dante: Dall'inferno, **G. Manganelli.**

G. Baget Bozzo: Il placido Don, **L. Solochov.**

Giulio Cesare: Asterix, **Goscinny e Uderzo.**

Carlo Marx: La classe operaia va in Paradiso, **E. Petri.**

Marco Pannella: La cripta dei Cappuccini, **J. Roth.**

Giordano Bruno: Di quella pira..., **Verdi (Trovatore).**

Gesù Cristo: Padre padrone, **G. Ledda.**

Umberto Eco: Il miracolo della rosa, **J. Genet.**

Apuleio: Asinaria, **Plauto.**

San Giovanni: Apocalypse now, **F. Coppola.**

Pierre Carniti: Pierre, o delle ambiguità, **H. Melville.**

Alberto Arbasino: Il superfluo della vita, **L. Tieck.**

Gianni Agnelli: L'avvocato del diavolo, **M. West.**

Ronald Reagan: Che ve ne sembra dell'America?, **W. Saroyan.**

Bettino Craxi: Il Guinness dei primati, **Autori vari (ed. Mondadori).**

Giovanni Spadolini: Addio alle armi, **E. Hemingway.**

Tommaso Buscetta: Le false confidenze, **P. de Marivaux.**

Alberto Ongaro: Il Campiello, **C. Goldoni.**

Alessandro Natta: Che fare?, **Lenin.**

Giuseppe Saragat: La leggenda del santo bevitore, **J. Roth.**

Nerone: Davanti a lui tremava tutta Roma..., **G. Puccini (Tosca).**

Mario Schimberni: Zanna bianca, **J. London.**

Celentano: Le memorie di Adriano, **M. Yourcenar.**

Giovanni Paolo II: Il diavolo in corpo, **R. Radiguet.**

Gualtiero Marchesi: Tartufo, **Molière.**

Gaetano Afeltra: Il Giorno, **G. Parini.**

Napoleone: Arco di trionfo, **E.M. Remarque.**

Valentino: Scampolo, **D. Niccodemi.**

Niccolò Machiavelli: La natura del Principe, **R. Peyrefitte.**

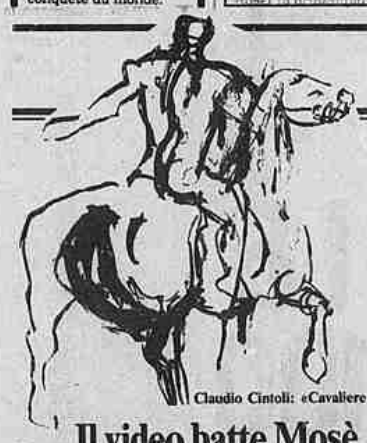
L'onorevole Martelli: Io, Claudio, **R. Graves.**

Oblomov: Le sorelle Materassi, **A. Palazzeschi.**

Cleopatra: Tu, vipera gentile, **M. Bellonci.**

Don Giovanni: A cena col Commendatore, **M. Soldati.**

Amintore Fanfani: Ritratto dell'artista da cucciolo, **D. Thomas.**



Claudio Cintoli: «Cavaliere», 1958

Il video batte Mosè

IERI, a Salò, il primo dei dieci «incontri» con un'opera d'arte contemporanea, organizzati dalla Civica Raccolta del Disegno. L'iniziativa, significativamente, s'intitola «Toccare con gli occhi». Limitandosi ad esporre e a commentare dal vivo un'opera per volta, essa vuol richiamare l'attenzione sulla necessità di osservare realmente e a fondo l'opera stessa. In sostanza, un'azione volontariamente provocatoria a favore del contatto diretto e contro l'uso eccessivo delle immagini riprodotte.

Un fenomeno, quest'ultimo, in continuo aumento. Un numero via via crescente di persone ritiene, infatti, che sia sufficiente vedere qualche riproduzione per sapere tutto su un artista. Dimenticando che — a parte l'infedeltà: basta mettere a confronto la riproduzione con l'originale o persino due riproduzioni dello stesso quadro — un'effettiva comprensione dell'opera d'arte richiede un'attenta analisi di tutti i suoi elementi costitutivi. Dalla dimensione al ductus, alla sua matericità. Gli studiosi lo ripetono da tempo ma il pubblico fa, sempre più, orecchie da mercante.

Va rilevato che, purtroppo, anche tra i giornalisti, i critici e gli stessi artisti, si sta insinuando una sorta di rassegnazione. Preso atto del sempre maggiore predominio delle riproduzioni, accettano supinamente questo stato di cose. E non si curano degli effetti distorti che ciò produce. A chi muove obiezioni, rispondono che, comunque, questo serve a far circolare le immagini artistiche. Che poi sia solo un feticcio, una larva e non corrisponda affatto al lavoro che l'artista ha eseguito, pazienza.

A costoro bisognerebbe ricordare quello che è successo durante la presentazione del primo «videomuseo» realizzato recentemente dalla Sidac e dedicato alla Galleria Spada di Roma. Dopo aver giustamente posto in evidenza i prodigi tecnici di tale marchingegno, i promotori ha no dovuto calmare, e non senza imbarazzo, un giornalista che esaltava la funzione sostitutiva dei «videomusei». In questo modo — egli affermava — il pubblico potrà visitare i musei, rimanendo comodamente a casa propria. E lo Stato potrà così risparmiare le spese per i custodi.

Per carità di patria, nessuno ha chiesto se, mettendo i «videomusei» (come si vuol fare) nei musei stessi, invece del previsto scopo propedeutico, non si verificherà ciò che accade, ogni giorno, nella basilica di S. Pietro in Vincoli a Roma, dove c'è il Mosè di Michelangelo. Scolari e turisti, appena entrati in chiesa, assaltano i cinque audiovisivi posti nelle vicinanze della statua e osservano, attentissimi, quei piccoli schermi, senza degnare di uno sguardo il famoso monumento. Finito il programma, voltano le terga e felici e contenti risalgono sui pullman.

Francesco Vincitorio

Le mostre d'arte

Trento

Piero Marussig — *Antologica già presentata a Iseo. Da ieri, un po' variata, al Palazzo delle Albere, sede della sezione contemporanea del Museo Provinciale d'Arte. Fra i dipinti più significativi, diverse tele secessioniste eseguite prima del conflitto mondiale e alcune del cosiddetto «periodo lombardo» dopo il 1926. Catalogo Mazzotta.*

Roma

Giulio Paolini — *Nella Galleria Pieroni, da oggi, 7 opere recenti che lo confermano uno dei maggiori artisti odierni. Costantemente lucido e poetico, sempre sulla soglia dell'indicibile. Per l'occasione, un'antologica di suoi scritti a cura di Bruno Corà intitolata «Ancora un libro», primo di una collana chiamata «Inclinazioni all'arte». Edizioni A.E.I.U.O.*

Fabriano

Claudio Cintoli — *Ricorda di un artista prematuramente scomparso che, come giustamente ha scritto Giorgio Cortenova, «seppe difendere come pochi i diritti della propria individualità... irrequieto, generoso, espansivo, sempre capace di mettersi in crisi». Alla Galleria La Virgola, fino al 28 febbraio.*

Legnano

Paolo Baratella — *Una serie di opere datate dal 1959 al 1963 di un artista insofferente agli isms e, dagli inizi a oggi, teso con coerenza verso una pittura di possente immaginazione, carica di significati civili e morali. Un «irregolare» che la critica ha un po' negletto. Alla Galleria Pagani, da domani.*

Udine

Pietro Zanini — *Alla Galleria d'Arte Moderna, progetti originali e foto che documentano la lunga attività di una delle principali personalità dell'architettura moderna friulana, dagli esordi liberty, quando collaborò con Raimondo D'Aronco al fertile periodo razionalista e alle ultime realizzazioni. Catalogo edito da Casamassima. Fino al 31 marzo.*

Torino

Nicolay Diulgheroff — *A 5 anni dalla morte di questa rilevante figura del Secondo Futurismo, diversi esempi della sua attività di architetto, di grafico e di designer, che aveva incominciato nel 1926 a Torino, dove era giunto dalla nativa Bulgaria, dopo vari soggiorni in famose scuole d'arte europee. Alla Galleria Narciso, fino al 28 febbraio.*

Milano

Walter Valentini — *Con il titolo «La Città del Sole», le utopie di un artista marchigiano che, riallacciandosi idealmente al conterraneo Bramante, intenta, mediante quadri a rilievo, rigorose strutture geometriche, di pregnante poeticità. Per l'occasione una monografia curata da Luciano Caramel, della Casa Editrice Italica. Al Centro Bellora, dal 29 gennaio.*

Napoli

Roberto Bossaglia — *Al Museo Pignatelli, da ieri, col titolo «Roma, un itinerario della memoria», 40 immagini di luoghi romani storici di un fotografo dall'occhio straordinariamente limpido, quasi metafisico. Nel catalogo, a cura del Comitato Manifestazioni Culturali e Artistiche di Sasso di Castalda, testi di Cesare De Seta, Filiberto Menna e Italo Zannier.*

Faenza

2ª Biennale Giovani — *Al Palazzo delle Esposizioni, promossa dal Comune, curatore Claudio Cerritelli, una panoramica comprendente una cinquantina di giovani artisti, operanti nella Regione Emilia-Romagna. Un tentativo organico per un primo approccio regionale al lavoro delle ultime leve. Catalogo della Faenza Editrice. Da domani.*

Cataloghi da vedere

Da Goya ai cubisti

I complessi rapporti dei Macchiaioli con gli Impressionisti tra Firenze e Parigi sono rilettì e indagati da Piero Dini nel catalogo **Dal caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelles-Athènes**, edito da **Allemandi** per la mostra proveniente da Montecatini Terme, e passata poi con successo alla Mole Antonelliana di Torino. L'intento è quello di riconsiderare, attraverso una serie di opere provenienti da collezioni private, l'attività toscana compresa tra il 1856 e il 1886: trent'anni di importante rinnovamento, partito dalle polemiche del Caffè Michelangiolo di Firenze, accentrato intorno a Signorini, Lega, Fattori, Borrani e confrontato con gli impressionisti che si radunavano al Caffè Nouvelle-Athènes di Parigi. In particolare, l'attività parigina di Boldini, De Nittis e Zandomeneghi è minuziosamente ricostruita nei legami con la cultura francese.

Per Firenze, «capitale europea della cultura», la Spagna ha offerto una piccola bellissima mostra di 29 capolavori, **Da El Greco a Goya**, a cura di Manuela B. Mena Marqués con catalogo **Electa**, aperta nella **Sala d'Arme** di Palazzo Vecchio. I duecento anni più significativi della pittura spagnola, dalla fine del '500 al '700, sono rappresentati con opere da El Greco a Velazquez, Goya, Zurbarán, Murillo, Ribera e analizzati in catalogo negli interscambi con la pittura italiana del periodo.

Una bella rassegna antologica di **Piero Marussig** proveniente dal Museo Revoltella di Trieste si è svolta al Palazzo dell'Arsenale di Iseo. Corredata da un catalogo edito da **Martotta** a cura di Giorgio Mascherpa con testi di Rossana Bossaglia, Raffaele De Grada e Carlo Milic, la mostra ha documentato l'iter della pittura colta dell'artista triestino, compreso negli Anni Venti e Trenta, e che va «dalla provincia mitteleuropea al Novecento italiano» lombardo.

Si è aperta ad Aosta, nella Tour Fromage, una nuova brillante stagione di mostre sull'arte contemporanea con una personale di **Alberto Abate: artificio e immaginazione**, a cura di Janus. Il catalogo, nelle edizioni **Fabbri**, illustra ampiamente l'attività decennale del giovane pittore romano, uno dei protagonisti dell'odierna pittura anacronista o citazionista. La storiografia italiana soltanto in questi ultimi anni ha iniziato a interessarsi del fenomeno migratorio. Una interessante ricerca su questo fi-

Francisco Goya: «La contessa di Chinchón»

lone è rappresentata dal catalogo **Sapere la strada - Percorsi e mestieri del biellesi nel mondo**, edito da **Electa** a cura di Peppino Ortoleva e con la direzione scientifica di Valerio Castronovo, per la mostra che si è tenuta a Biella nella Sala Convegni Banca Sella. Nella mappa italiana, la migrazione biellese (73 mila casi tra il 1875 e il 1914) si è caratterizzata per specializzazione imprenditoriale.

Una mostra di **Nespolo: la bella insofferenza** a Villa Croce di Genova è documentata da un catalogo **Mazzotta** a cura di Luciano Caprile, e testi di Guido Giubbini e Edoardo Sanguineti. Sono ripercorsi venti anni del suo lavoro, impostato su una personalissima visione della pop art, sempre reinventata in chiave ludica e di citazione. Alla Pinacoteca civica di Macerata si è svolta una rassegna antologica di **Eugenio Carmi**, con catalogo **Fabbri** a cura di Everardo Dalla Noce. Raccoglie opere dal 1940 a oggi dell'artista genovese, sperimentatore di immagini astratte su materiali diversissimi, dall'elettronica (nel '66), all'acciaio, plexiglas e cristallo.

Laurens cubista è il titolo di una preziosa mostra del famoso scultore francese a Lugano alla Galleria **Pieter Coray**, con catalogo **Electa** a cura di Reinhold Hohl. Sono documentate sculture, *papiers-collés*, disegni e acquerelli dal 1915 al 1927, periodo in cui l'artista, staccatosi dall'influenza di Rodin, si avvicinò al Cubismo di Picasso, Braque e Gris divenendone uno dei protagonisti.

Duecento opere d'arte di grande valore acquistate per la Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino tramite la Fondazione Guido e Ettore De Fornaris, si sono viste alla Promotrice Belle Arti, con catalogo **Allemandi** dal titolo **Arte Moderna a Torino**, a cura di Rosanna Maggio Serra. Gli acquisti cospicui e oculati di questi ultimi anni, e che vanno da nomi storici quali Pellizza da Volpedo, Casorati, Burri, De Chirico, De Pisis, ai protagonisti dell'arte povera torinese, quali Anselmo, Gilardi, Penone, Zorio, accuratamente schedati in catalogo, avranno la funzione di arricchire notevolmente nel tempo le collezioni della Galleria torinese, tuttora inagibile.

Di **Ezio Gribaudo** si è svolta a Torino una duplice mostra antologica al Piemonte Artistico Culturale e al Centro Incontri Avigdor, con catalogo **Fabbri** a cura di Paola Gribaudo. Il periodo, dal 1953 a oggi, comprende dipinti, sculture e le note opere su carta finemente incise a «fiani» e «logogrifi»: impronte, rilievi o stratificazioni minime ma fortemente evocative.

Mirella Bandini

IN LIBRERIA
RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.
Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: **MILANO**, via Carducci 29, tel. 85.901; **TORINO**, corso M. D'Azeglio 60, tel. 65.211; **NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14, tel. 59.25.50 - 59.56.33; **PARMA**, v le Mentana 8, tel. 36.642 - 36.643; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3, tel. 36.16.26 - 32.44.95; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, tel. 22.68.26 - 22.67.28; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 77.52.24; **FIRENZE**, viale Michelozzi 54, tel. 56.11.32; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 - 47.55.947; **SASSARI**, Portici Civici 3, tel. 27.56.48 - 27.56.17 - 27.54.28 - 27.53.51

Filosofia

M. Giovanna Valenziano - FLORENSKIJ. LA LUCE DELLA VERITA', pagine 144, L. 9000.
P. Florenskij, morto nel 1943 in Siberia, dove era stato deportato per le sue convinzioni religiose, fu scienziato, ma anche filosofo e teologo. Il loro offre un profilo completo del suo pensiero e ripropone la sua feconda e originale visione della verità.
Edizioni Studium
00193 Roma, via Cassiodoro 14

Narrativa

Angela Fassio - ERIK DI NHUR (narrativa), pp. 280, L. 14.000.
Editrice Nuovi Autori
v. Gaudenzio Ferrari 14 - Milano

Pia Chini Guttadi - FRAMMENTI, con la presentazione del professor Giorgio Cavallo, pagine 250, lire 20.000.
Un bel libro che la critica è concorde nel giudicare umano, introspettivo nei racconti metafisici che scorrono con grande naturalezza entro le pieghe più nascoste e segrete dell'animo umano in un modo di scrivere delicato e sorprendente ai confini tra la lirica e la prosa.
S.A.N. Editrice - Torino
nelle migliori librerie di Torino e di Milano

Relazioni internazionali

RIVISTA DI STUDI POLITICI INTERNAZIONALI, diretta da Giuseppe Vedovato (trimestrale). Solo in abbonamento annuale L. 30.000 (c.c. postale 31872500).
Nel numero 213 (gennaio-marzo 1987) - Marinelli: *Unità tedesca, Ostpolitik e responso elettorale* - Robles Piquer: *España en la Otan: una participación singular* - Pallarino: *Dollaro, yen e marco alle soglie del 1987. Una «partnership» Stati Uniti, Giappone, Europa* - Vedovato: *Le «Groupe Pompidou» et la lutte européenne contre la drogue* - Berowsky: *Il destino della Germania dipende da Berlino* - Gianni: *Protezione internazionale dei diritti dell'uomo e progresso scientifico* - Documenti: *Messaggio di Giovanni Paolo II per la «Giornata mondiale della Pace» 1987; Al servizio della comunità umana: un approccio etico al debito internazionale* (Pontificia Commissione «Iustitia et Pax) - Bibliografia: *Il bilancio scaletto: Europa occidentale, Stati Uniti e Giappone* (Kristle). Un corretto capitalismo ed una corretta politica monetaria (Cornell). - Recensioni di libri e scritti di *Art, Barque, Bethell, Burns, Choon-Ho Park, Godoli, Paichel, Davis, Eyskens, Gobile, Grandi, Hrbek, Huntington, Leaman, Martinet, O' Moalain, Pallardino, Regelsberger, Schmidt, Schulz, von Moltke* e *Wessels*. - Libri ricevuti.
Supplemento: **INDICI CINQUANTENNALI 1934-1983, pp. IV-282, L. 30.000.**
Lungarno del Tempio 40
50121 Firenze

Offerte editoriali

Il PORGILIBRO, notiziario periodico di offerte librarie di Ferruccio Mazzariol.
In questo numero, tra proposte di «piccole» prestigiose edizioni (Città Armoniosa, Città di Vita, Forum/Quinta Generazione), con sconti reali tra il 60% e l'80%. Libri (non usati) di narrativa, poesia, teatro, saggistica varia, teologia, con autori di alta qualità (italiani e stranieri).
Per informazioni, ricevere il «Porgilibro» gratis, rivolgersi a: Ferruccio Mazzariol, Casella Postale 277 - 31100 Treviso, tel. 0422 55.355

Psicanalisi

Filippo Di Forti - IL LABIRINTO DELL'ILLUSIONE - APPROCCIO PSICOANALITICO ALLA TOSSICODIPENDENZA, prefazione di Roberto Guiducci, pagine 156, L. 16.000.
Editoriale Bios, via Caloprese 23 - 87100 Cosenza, tel. 0984 28.172.
Distributore: Promeco, via C. Torre 29 - 20143 Milano, telefoni 02 832.3518 - 832.3045

Riviste cultura

LETTERA INTERNAZIONALE n° 11 - Rivista trimestrale (edizione italiana) edita dall'Erlesse, diretta da F. Coen - A. Liehm - V. Strada.
Il vitello d'oro (M. Frisch) - *Gli antichi e i moderni* (R.M. Wallace, H. Blumenberg, G. Agamben) - *Gli eroi della letteratura* (E. Goldstücker, M. Muchnik, H. Mayer, A. Kuśniewicz, I. Klima) - *La letteratura è regionale?* (A. Burgess, T. Todorov) - *La musica* (J. Le Guin, D. Jameux, S. Wackwitz) - *I misteri del Portogallo* (H.M. Enzensberger).
La rivista è in vendita nelle librerie e nelle edicole ferroviarie. Abbonamento annuale L. 24.000, sostenitore e estero L. 48.000. Versamento sul c.c.p. n° 935015 intestato a:
Erlesse, corso d'Italia 25 - 00198 Roma, telefono 06 421.941

Spiritualità

Bruno Salmona - LA SPIRITUALITA' DELL'ANTICA GRECIA, pagine 212, L. 14.000.
L'anelito alla totalità, che connota ogni espressione della cultura greca, così come la costante ricerca dell'ideale della perfezione, sono testimonianza di un'altissima spiritualità. Questo libro ne delinea i caratteri salienti, dalle origini al neoplatonismo.
Edizioni Studium
00193 Roma, via Cassiodoro 14

Varie

IL DISCEPOLATO NELLA RIVIVA ERA (2 volumi), di Alice A. Bailey.
Se veramente sei stanco di dormire nel mondo delle credenze e delle opinioni, allora non si rimane altro che svegliarti alla tua natura immortale e compiuta. Sul piano del risveglio ogni parola è portatrice di fecondo messaggio.
Ed. Nuova Era - Roma

Liana Millu: *Il fumo di Birkenau*
Una tra le più intense testimonianze sul Lager femminile di Auschwitz-Birkenau
Editrice La Giuntina - Via Ricasoli